

ADORAZIONE



EUCARISTICA

9 APRILE 2026

Santuario Diocesano dell'Eucaristia

Monastero del Sacro Cuore via Trento 27 -Vigevano

www.adoratricivigevano.it

“ENTRARE NEL MISTERO: ADORAZIONE”

CANTO: *Adoro Te devote*

GUIDA: Preghiamo e adoriamo con la Beata Madre Maria Maddalena dell'Incarnazione

*Signore Gesù, vero uomo e vero Dio,
io Ti credo realmente presente qui,
nella Santissima Eucaristia,
Sacramento permanente della Tua Chiesa, sacro convito,
in cui ci è partecipata la grazia del Tuo Sacrificio
e ci è dato il pegno della gloria futura;
Ti adoro profondamente e desidero amarti
con tutto lo slancio del mio cuore.*

*Assieme a Te
e in unione con la Chiesa,
intendo rendere grazie al Padre,
nello Spirito Santo,
per gli ineffabili beni
che egli elargisce agli uomini,
nella creazione e nel Mistero Pasquale.*

*Voglio unirmi alla riparazione
per i peccati di tutti gli uomini,
per i quali Ti offristi sulla Croce al Padre,
riconciliando l'umanità a lui.*

*Nel Tuo Nome domando
l'avvento del regno di Dio:
tutti gli uomini conoscano Te,
Via, Verità e Vita,
e diventino un solo popolo
adunato nell'unità del Padre,*

*del Figlio e dello Spirito Santo,
amandosi gli uni gli altri
come Tu ci ami o Signore. Amen.*

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: *La Pasqua del Signore*

LETTORE. Dal vangelo secondo Luca (24,13 -53)

Ed ecco in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, e conversavano di tutto quello che era accaduto. Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli disse: «Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò: «Che cosa?». Gli risposero: «Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi l'hanno crocifisso. Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele; con tutto ciò son passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; recatesi al mattino al sepolcro e non avendo trovato il suo corpo, son venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato come avevan detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Ed egli disse loro: «Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per

entrare nella sua gloria?». E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista. Ed essi si dissero l'un l'altro: «Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?». E partirono senz'indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone». Essi poi riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane

BREVE SILENZIO

CANTO: *Tu percorri con noi*

GUIDA: Lasciamoci guidare dalla catechesi di Papa Benedetto XVI sui due discepoli di Emmaus.

LETTORE. In questo tempo di Pasqua la liturgia ci invita ad incontrare personalmente il Risorto e a riconoscerne l'azione vivificatrice negli eventi della storia e del nostro vivere quotidiano. Ci viene riproposto l'episodio commovente dei due discepoli di Emmaus (cfr Lc 24,13-35). Dopo la crocifissione di Gesù, immersi nella tristezza e nella delusione, essi facevano ritorno a casa sconsolati. Durante il cammino discorrevano tra loro di ciò che era accaduto in quei giorni a Gerusalemme; fu allora che Gesù si avvicinò, si mise a discorrere con loro e ad ammaestrarli:

"Stolti e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti
Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze
per entrare nella sua gloria?" (Lc 24,25 -26). Cominciando
poi da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le
Scritture ciò che si riferiva a lui.

LETTORE.

L'insegnamento di Cristo la spiegazione delle profezie fu
per i discepoli di Emmaus come una rivelazione
inaspettata, luminosa e confortante. Gesù dava una nuova
chiave di lettura della Bibbia e tutto appariva adesso
chiaro, orientato proprio verso questo momento.

Conquistati dalle parole dello sconosciuto viandante, gli
chiesero di fermarsi a cena con loro. Ed Egli accettò e si
mise a tavola con loro. Riferisce l'evangelista Luca:

"Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la
benedizione, lo spezzò e lo diede loro" (Lc 24,29-30). E fu
proprio in quel momento che si aprirono gli occhi dei due
discepoli e lo riconobbero, "ma lui sparì dallo loro vista" (Lc
24,31). Ed essi, pieni di stupore e di gioia, commentarono:
"Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava
con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?"
(Lc 24,32).

LETTORE.

I discepoli di Emmaus lo riconobbero e si ricordarono dei
momenti in cui Gesù aveva spezzato il pane. E questo
spezzare il pane ci fa pensare proprio alla prima Eucaristia
celebrata nel contesto dell'Ultima Cena, dove Gesù spezzò
il pane e così anticipò la sua morte e la sua risurrezione,

dando se stesso ai discepoli. Gesù spezza il pane anche con
noi e per noi, si fa presente con noi nella Santa Eucaristia,
ci dona se stesso e apre i nostri cuori. Nella Santa
Eucaristia, nell'incontro con la sua Parola, possiamo anche
noi incontrare e conoscere Gesù, in questa duplice Mensa
della Parola e del Pane e del Vino consacrati. Ogni
domenica la comunità rivive così la Pasqua del Signore e
raccolge dal Salvatore il suo testamento di amore e di
servizio fraterno.

ADORAZIONE SILENZIOSA

1.LETTORE: Ad ogni invocazione cantiamo:

Resta con noi Signore alleluia

Come i discepoli di Emmaus anche noi ti diciamo: resta con noi
Signore perché ormai scende la sera, il giorno è declinato, non te
ne andare, resta con noi, non ci abbandonare, vieni ad abitare con
noi e noi con Te; vieni a cenare con noi, vieni ancora una volta a
donarti a noi, a spezzare il Tuo Pane per noi. Oh Gesù abbiamo
bisogno di Te, del Tuo Dono d'Amore, non ci lasciare, resta con noi
Signore!

Resta con noi Signore alleluia

2.LETTORE: Resta con noi o Signore, rimani accanto a coloro che
sono tristi e soli, a coloro che soffrono, a chi è ammalato in ospedale o
in casa, entra oh Gesù a dimorare nelle nostre case, in tutte le nostre
famiglie. Resta con noi Signore, quando ci sentiamo scoraggiati, quando

il nostro passo è triste e incerto; vieni accanto a noi, portaci al Banchetto dell'Amore, portaci sempre alla Tua Eucaristia, per riceverla con un più grande desiderio.

Resta con noi Signore alleluia

1. LETTORE Come Maria Tua Madre, ti accolse nel suo grembo purissimo, così questa nostra adorazione sia un gesto di amore profondo, un gesto di amore puro e verginale nel quale ti accogliamo perché tu entri in noi e rimani con noi per sempre!

Resta con noi Signore alleluia

2. LETTORE Siamo sicuri o Gesù che dalla Tua Eucaristia viene a noi un'energia d'Amore, di dono, di missione; dall'Eucaristia scaturisce la missione, dall'Eucaristia viene la Chiesa, nasce la Chiesa che è tutta missionaria. Con questo Sacramento del Tuo dono dacci la forza di essere testimoni nel mondo del Tuo Amore, fa di ciascuno di noi un vero missionario, a cominciare dall'ambiente in cui siamo, dai nostri cari, dalle persone che incontriamo, dacci il coraggio, l'energia per annunciare il Tuo Vangelo

Resta con noi Signore alleluia

1. LETTORE

Nel Sacramento dell'Eucaristia, o Gesù, rimani sempre fedele a noi, Tu non ci abbandoni mai, ogni volta ti troviamo dentro la Chiesa, dentro il Tabernacolo, vuoi abitare con noi per sempre, rendi anche noi fedeli, stabili nel Tuo Amore, non sempre vacillanti, sballottati di qua e di là, ferma il nostro cuore accanto a Te!

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: *Cristo risorge*

SACERDOTE:

Signore Gesù, nell'Eucaristia Tu sei il centro di tutta la comunità cristiana, Tu sei il vincolo della carità, perché Tu sei l'amore.

Tu, ricco di misericordia e di bontà, accresci l'amore tra noi, disperdi ogni avversione, togli ogni tristezza dell'anima. Rassicura i cuori ansiosi, rinvigorisci gli animi avviliti, spegni l'odio nei cuori, porta concordia e tranquillità nel mondo intero. Fai che tutti ci riconosciamo figli del Padre celeste, per sentirci tutti fratelli, con te, in te, per te.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

CANTO FINALE